

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 49-6395

Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022. Periodo di transizione di cui al Reg. UE 2220/2020. Disposizioni per attivare nelle annualità 2023 e 2024 la Misura 3 Sottomisura 3.2 Sostegno per le attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

in particolare l'articolo 16 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del reg. (UE)1305/2013 introduce la misura 3 "Regimi di qualità", ed in particolare la sottomisura 3.2. che prevede la concessione di sostegni per le attività di informazione e promozione attuate dalle associazioni di produttori sul mercato comunitario a favore dei prodotti di qualità;

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della politica agricola comune ed abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 che reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 che reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC, (UE) n. 1307/2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014.

Preso atto che il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 «stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 e il regolamento (UE) n. 1308/2013».

Dato atto che la versione vigente del PSR 2014-2022, così rinominato a seguito delle modifiche relative al prolungamento del periodo di programmazione ai sensi del Reg. (UE) 2220/2020, è stata approvata con la Decisione della Commissione europea C(2022)5585 del 27 luglio 2022 e recepita con la deliberazione della Giunta regionale n. 29 - 5606 del 12 settembre 2022.

Richiamato, inoltre, che la Misura 3 “Regimi di qualità” del PSR 2014-2020 del Piemonte comprende le seguenti Sottomisure: Sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” e Sottomisura 3.2. “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” e che gli spostamenti di risorse finanziarie tra sottomisure non richiede notifica ai servizi comunitari.

Dato atto che il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 assegna alla Misura 3 (Sottomisura 3.1 e Sottomisura 3.2) una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 42.300.000,00 approvata con le seguenti disposizioni:

- con la D.G.R. n. 21-2864 del 01 febbraio 2016 si sono approvati i procedimenti amministrativi, i criteri di selezione dei progetti, le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi e le risorse finanziarie pari a euro 6.100.000,00;
- con la D.G.R. n. 5-4582 del 23 gennaio 2017 si sono dettagliati e approvati i criteri di selezione dei progetti, le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi anno 2017 e le risorse finanziarie pari a euro 6.100.000,00;
- con la D.G.R. n. 27-6622 del 16 marzo 2018 si sono approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi anno 2018 e le risorse finanziarie pari a euro 8.032,642,00;
- con la D.G.R. n. 10-8306 del 18 gennaio 2019 si sono approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi anno 2019 e 2020 e le risorse finanziarie pari a euro 10.467.358,00;
- con la D.G.R. n. 25-3237 del 18 maggio 2021 si sono approvate, ai sensi del regolamento di transizione (UE) n. 2220/2020, a favore della Sottomisura 3.1. le risorse finanziarie per il periodo di transizione pari a euro 3.600.000,00;
- con la D.G.R. n. 2-3726 del 24 agosto 2021 si sono approvate, ai sensi del regolamento di transizione (UE) n. 2220/2020, a favore della Sottomisura 3.2. le risorse finanziarie per il periodo di transizione pari a euro 8.000.000,00.

Dato atto che da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo risultano:

- risorse finanziarie non utilizzate sulla sottomisura 3.1 pari a euro 1.500.000,00;
- risorse finanziarie pari a euro 600.000,00 accertate a seguito di istruttoria sui saldi dei bandi delle annualità precedenti in merito alla Sottomisura 3.2.

risultano pertanto ancora disponibili sulla Misura 3 risorse finanziarie pari a euro 2.100.000,00;

le produzioni agroalimentari piemontesi per le loro caratteristiche qualitative, per i metodi di produzione, per la loro storia, e il legame con i rispettivi territori, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono a far crescere l'economia e l'immagine del Piemonte;

risulta pertanto strategico sostenere e consolidare nel periodo di transizione verso la nuova programmazione dello Sviluppo Rurale il comparto agricolo, agroalimentare/enologico piemontese, duramente colpito dalla crisi economica causata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, valorizzandone le produzioni di qualità quali volano per lo sviluppo economico delle zone rurali nonché componenti fondamentali delle nostre esportazioni;

risulta, pertanto, necessario attivare per il periodo di transizione verso la nuova programmazione comunitaria 2023/2027 la Misura 3 del PSR 2014-2022 Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel

mercato interno a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità” disponendo l'apertura di bandi (2023 e 2024) secondo le "Linee di indirizzo" a tal fine elaborate;

L'importo complessivo messo a bando è pari a euro 2.100.000,00 così determinato:

- euro 1.500.000,00 di risorse finanziarie non utilizzate sulla Sottomisura 3.1 che si dispone con la presente deliberazione di spostare sulla Sottomisura 3.2;
- euro 600.000,00 di risorse finanziarie disponibili accertate sulla sottomisura 3.2 a seguito di istruttoria sui saldi dei bandi delle annualità precedenti.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare le linee di indirizzo per l'apertura dei bandi anno 2023 e anno 2024 contenute nell'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto, che il presente provvedimento per la quota a carico della Regione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio gestionale regionale in quanto le risorse su citate costituiscono minori utilizzi delle risorse stanziare in anni precedenti, che hanno già trovato copertura nel predetto bilancio;
- di dare atto che le domande presentate sui citati bandi saranno selezionate secondo i criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza e dai servizi comunitari e recepiti con la DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582;
- di dare atto che i pagamenti ai beneficiari dovranno, ai sensi del regolamento (UE) n. 2220/2020, essere liquidati entro il 2025.

Richiamato che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella D.G.R. 04 febbraio 2022, n. 15-4621 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396 ”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificato dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

a) di stabilire di attivare per il periodo di transizione verso la nuova programmazione comunitaria 2023/2027 la Misura 3 del PSR 2014-2022 Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, a favore dei prodotti agricoli e alimentari di qualità” disponendo l'apertura di bandi (2023 e 2024) secondo le "Linee di indirizzo" contenute nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato);

b) di dare atto che l'importo complessivo messo a bando è pari a euro 2.100.000,00 così determinato:

- euro 1.500.000,00 di risorse finanziarie non utilizzate sulla Sottomisura 3.1 che si dispone con la presente deliberazione di spostare sulla Sottomisura 3.2;
- euro 600.000,00 di risorse finanziarie disponibili accertate sulla sottomisura 3.2 a seguito di istruttoria sui saldi dei bandi delle annualità precedenti.

c) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

d) di dare atto che il presente provvedimento per la quota a carico della Regione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio gestionale regionale in quanto le risorse su citate costituiscono

minori utilizzi delle risorse stanziare in anni precedenti, che hanno già trovato copertura nel predetto bilancio;

e) di stabilire che le risorse finanziarie accertate non utilizzate nei bandi delle annualità precedenti in merito sia alla sottomisura 3.1 che alla sottomisura 3.2 potranno essere utilizzate per scorrere le graduatorie derivanti dai bandi di cui al presente provvedimento;

f) di dare atto che le domande presentate sui citati bandi saranno selezionate secondo i criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza e dai servizi comunitari e recepiti con la DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582 e che i pagamenti ai beneficiari dovranno, ai sensi del regolamento (UE) n. 2220/2020, essere liquidati entro il 2025.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Allegato

Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi nell'ambito della Misura 3 PSR 2014-2022 Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" in merito ai bandi annualità 2023 e 2024.

Premessa:

Il sistema produttivo piemontese è caratterizzato da produzioni agroalimentari di qualità, tra cui svolgono un ruolo prioritario le Denominazioni d'Origine Protette (DOP), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP), le Denominazioni di Origine controllata e le Denominazioni di Origine Controllata e Garantita per i vini e le Produzioni Biologiche, che offrono ai consumatori prodotti garantiti da disciplinari di produzione e sottoposti a rigidi controlli da parte di organismi indipendenti. Tali elementi vengono soprattutto comunicati attraverso il marchio collettivo di riferimento (denominazioni di origine ed indicazioni geografiche o biologico) che permette ai produttori di comunicare la qualità superiore.

Proporre l'apertura di nuovi bandi a valere sulla sottomisura 3.2 anche nel periodo di transizione tra le programmazioni comunitarie rientra appieno nelle strategie di rilancio della nostra economia, in risposta ai principali elementi di criticità e cambiamento che la pandemia e ora la guerra in Ucraina hanno provocato nel sistema economico piemontese: 1) la modificazione della domanda di prodotti agroalimentari a livello locale e mondiale, 2) la riduzione dello spazio di mercato dei prodotti italiani sui mercati esteri, o la perdita di interi mercati, con particolare riferimento alle produzioni di qualità, 3) il ridimensionamento della domanda legata ai servizi collegati al turismo e al tempo libero, e 4) l'aumento dei prezzi delle materie prime.

Si evidenzia la necessità di definire nuovi percorsi di sviluppo per il miglioramento della competitività e della sostenibilità (economica, sociale, ambientale) del comparto agroalimentare. Le leve strategiche che possono essere utilizzate riguardano la promozione di filiere sostenibili e tracciabili di prodotti di qualità soprattutto DOP, IGP, DOC, DOCG e Biologico, la contrattazione di filiera, la diversificazione delle strategie commerciali (es. sviluppo del canale digitale) e la promozione di filiere locali.

La strategia regionale di valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità si inserisce appieno nella politica comunitaria che con l'art. 16 del regolamento UE 1305/2013 prevede una specifica misura di sostegno ai prodotti di qualità, ossia la Misura 3 sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

In tale contesto si ritiene di attivare per periodo di transizione verso la nuova programmazione la su citata sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", per la valorizzazione delle produzioni piemontesi rientranti nei regimi di qualità riconosciuti dalla Ue.

Vista la normativa comunitaria in merito all'attivazione della Sottomisura 3.2, la scheda di misura approvata dai servizi comunitari e le deliberazioni di attivazione della sottomisura 3.2 nelle annualità precedenti.

Viste le risorse finanziarie disponibili per periodo di transizione a favore della sottomisura 3.2, Si stabilisce di attivare i seguenti Bandi:

1) Bando tipo A annualità 2023 finalizzato a favorire le sinergie tra gli operatori ed evitare dispersione nel sostegno in merito alle manifestazioni fieristiche internazionali considerate strategiche e già individuate con le deliberazioni: DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582, DGR 22 dicembre 2017 n. 104-6296 e la DGR 18 gennaio 2019 n. 10-8306.

Per una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.180.000,00.

Le manifestazioni fieristiche individuate sono:

Manifestazione Fieristica	contributo massimo congedibile	date	comparto	regimi
----------------------------------	---------------------------------------	-------------	-----------------	---------------

Fruit Logistica - Berlino 2023	70.000,00	8 - 10 febbraio	ortofrutta	Igp, biologico
Biofach Vivanness - Norimberga 2023	50.000,00	14 - 17 febbraio	tutti	biologico
Prowein - Dusseldorf - 2023	170.000,00	19 - 21 marzo	vitivinicolo	Doc, Docg
Cibus conect Parma - 2023	70.000,00	29 - 30 marzo	alimentare, formaggi, salumi	dop, igp
Vinitaly - Verona -2023	450.000,00	2 - 3 aprile	vitivinicolo	doc, docg
MacFrut - Rimini - 2023	70.000,00	3 - 5 maggio	ortofrutta	Igp, biologico
Tuttofood Milano 2023	50.000,00	8 - 11 maggio	tutti	doc, docg, dop, igp, sqnz
Cheese 2023 Bra	80.000,00	settembre	latte, formaggi	dop, biologico
Sana - Bologna 2023	70.000,00	settembre	tutti	biologico
Golosaria 2023 (sedi varie)	50.000,00		tutti	dop, igp, doc, docg, biologico, sqnz
Fruit attraction Madrid 2023	30.000,00	4 - 6 ottobre	ortofrutta	Igp, biologico
Merano Wine Festival 2023	20.000,00	novembre	vitivinicolo	doc docg

2) Bando tipo A annualità 2024 finalizzato a favorire le sinergie tra gli operatori ed evitare dispersione nel sostegno in merito alle manifestazioni fieristiche internazionali considerate strategiche e già individuate con le deliberazioni: DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582 , DGR 22 dicembre 2017 n. 104-6296 e la DGR 18 gennaio 2019 n. 10-8306.

Per una dotazione finanziaria complessiva di euro 880.000,00.

Le manifestazioni fieristiche individuate sono:

Manifestazione Fieristica	contributo massimo congedibile	date	comparto	regimi
Fruit Logistica - Berlino 2024	70.000,00	febbraio	ortofrutta	Igp, biologico
Winexpo 2024 - Paris	70.000,00	febbraio	vitivinicolo	Doc, Docg
Biofach Vivanness - Norimberga 2024	50.000,00	febbraio	tutti	biologico
Prowein - Dusseldorf - 2023	170.000,00	marzo	vitivinicolo	Doc, Docg
Vinitaly - Verona -2024	450.000,00	aprile	vitivinicolo	doc, docg
Cibus - 2024	70.000,00	maggio	alimentare, formaggi, salumi	dop, igp

In merito alla definizione dei beneficiari ammissibili al sostegno, dei criteri di selezione, delle condizioni di ammissibilità, degli interventi ammissibili e delle spese ammissibili si fa riferimento ai rispettivi bandi.

Si stabilisce che ciascuna manifestazione su individuata costituisce un bando a sè con una dotazione massima di contributo concedibile per manifestazione.

Le manifestazioni fieristiche individuate sono considerate strategiche per la loro dimensione e importanza nello stimolare la domanda interna al Piemonte, quella nazionale e internazionale, e nelle quali risulti una forte partecipazione e interesse del mondo produttivo piemontese complessivo, e sono state già individuate con le deliberazioni: DGR 23 gennaio 2017 n. 5-4582, DGR 22 dicembre 2017 n. 104-6296 e la DGR 18 gennaio 2019 n. 10-8306.

Procedura:

Non sono ammissibili manifestazioni non contemplate nella su citata tabella, possono essere ammissibili fiere di settore a carattere nazionale essenziali per uno specifico comparto esclusivamente nel caso in cui il richiedente realizza la manifestazione individuata e a corollario ulteriori fiere nazionali collegate nell'ambito della dotazione finanziaria messa a bando per quella specifica manifestazione. (nel caso di esaurimento delle risorse le manifestazioni nazionali saranno decurtate)

Il richiedente potrà presentare Domanda di sostegno con indicazione di una o più manifestazioni fieristiche a cui intende partecipare, con presentazione per ciascuna manifestazione di uno specifico progetto e della relativa documentazione richiesta.

Nel caso di domande di sostegno aggregate contenenti più manifestazioni per lo stesso richiedente si procederà all'istruttoria in merito alla singola manifestazione, in tal modo il richiedente, in base al progetto presentato, avrà un punteggio per ciascuna manifestazione a cui intende partecipa; l'importo complessivo di contributo concesso sarà la somma dei singoli importi ammessi per ciascuna manifestazione a conclusione della relativa istruttoria.

Il contributo ammissibile per ciascuna manifestazione potrà essere incrementato nel caso in cui si accertassero economie su altre manifestazioni nel rispetto della disponibilità finanziaria complessiva messa a bando e delle economie che nel frattempo saranno maturate sui bandi delle annualità precedenti.

I progetti presentati dovranno rendere più efficace, omogenea, coerente e funzionale l'attività pubblica e creare i presupposti per massimizzare le ricadute positive delle azioni promozionali messe in atto, e dovranno favorire la partecipazione dei produttori in forma collettiva e coordinata; le collettive dovranno rispondere a criteri di trasparenza, pari opportunità di accesso per tutti i produttori che ne abbiano i requisiti in funzione di una rappresentatività delle produzioni e dei territori interessati.

I soggetti beneficiari dovranno essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti le manifestazioni fieristiche su elencate e nei progetti presentati dovranno indicare chiaramente a quale o quali manifestazioni fieristiche intendono partecipare; conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulta essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto. In merito alla valutazione della qualità delle azioni progettuali si premieranno le ipotesi progettuali collettive con la più ampia ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti della filiera e che attivino tutti gli strumenti di marketing in modo innovativo.

Si stabilisce, al fine di incentivare gli operatori economici ad operare in modo coordinato e sviluppare sinergie tra gli stessi, quindi rendere maggiormente efficace l'attività promozionale sostenuta dal programma di Sviluppo Rurale del Piemonte, di attivare due distinte fasi nella procedura del bando, così strutturate:

a) Fase di Preiscrizione al Bando: una prima fase dove sarà messa a disposizione una procedura telematica per dare la possibilità ai soggetti interessati di comunicare la loro espressione di interesse, specificando le manifestazioni fieristiche di loro interesse, le attività promozionali che si intende attuare e i paesi europei interessati, le produzioni e i regimi qualità oggetto del progetto promozionale; tali espressioni di interesse saranno rese pubbliche tramite sito web della Regione Piemonte e permetteranno ai soggetti, se lo riterranno, di coordinarsi tra di loro; la partecipazione a tale fase costituirà adempimento obbligatorio per accedere alla fase successiva.

b) Fase di Presentazione del Progetto definitivo: una seconda fase di apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno alla misura.

Ai sensi della DGR n. 32-4953 del 2 maggio 2017 si applicheranno le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni stabilite al Settore competente.

I progetti finanziati saranno sottoposti ad un'attività di monitoraggio in itinere da parte della Direzione Agricoltura con riguardo alla realizzazione delle attività e le modalità di tale monitoraggio saranno definite nei rispettivi bandi.